



COMUNE DI PORTALBERA

PROVINCIA DI PAVIA

Codice ente 11255	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 8 in data: 27.02.2018 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2018 PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciotto** addi **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 – BRUNI PIERLUIGI	Presente	6 – BOZZARELLI SIMONA	Presente
2 – BRIGADA LORELLA	Presente	7 – ROVATI ANGELA MARIA	Presente
3 – PERNICE MAURO	Presente	8 – GRAMEGNA MAURIZIO	Presente
4 – MAGNANI GIANPIERO	Presente	9 – COVINI CRISTINA MARIA	Assente
5 – BONACINA ROBERTO	Assente	10 – BRIGADA ANDREA	Assente
		11- CONTINI GUIDO	Presente

Totale presenti **8**

Totale assenti **3**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dott.ssa SALVINA VENEZIA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BRUNI PIERLUIGI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2018 PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E DETERMINAZIONE TARIFFE ANNO 2018.

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno, spiegando che sulla base dei costi trasmessi dalla società Broni Stradella Pubblica srl, attuale affidataria del servizio di raccolta, smaltimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani è stato predisposto il "Piano dei costi Tari", per un importo di circa € 166.000,00. Somma che rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, ragion per cui si confermano anche per il 2018 le tariffe Tari vigente per l'anno 2017. Interviene la Consigliera Brigada per chiedere se sia possibile collocare in Paese un cassone specifico per la raccolta del verde e delle ramaglie che sia sempre accessibile, perché quello attualmente esistente si trova nella piazzola ecologica che è aperta solo in determinati giorni ed orari. Aggiunge che attualmente, proprio per tale ragione, molte persone utilizzano i cassoni "normali" anche per smaltire il verde.

Interviene il Consigliere Gramegna per precisare che, a suo avviso, fino a quando non verrà introdotto il sistema di raccolta "porta a porta" ed eliminati i cassonetti dal Paese, la gente continuerà a non fare la raccolta differenziata, in quanto non esistono incentivi in tal senso.

Terminata la discussione il Sindaco invita l'Assemblea Consiliare ad esprimere il proprio voto.

VISTO l'art. 1 della Legge 147/2013, commi 639 e seguenti che istituisce la nuova "Imposta Unica Comunale", la quale risulta composta dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI;

VISTO, in particolare il comma 683 che prevede che il "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

VISTO il D.P.R.27/4/1999 n. 158, rubricato "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il comma 688 della legge di stabilità 2014 dispone che "Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate semestrali e in modo differenziato" e che è opportuno stabilire il numero massimo di rate per agevolare il contribuente;

VISTO:

- il Decreto del Ministro dell'Interno 29 novembre 2017 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali e' stato differito al 28 febbraio 2018;

- il Decreto del Ministro dell'Interno 9 febbraio 2018 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è stato differito ulteriormente al 31 marzo 2018;

VISTO il documento recante “Linee guida per la redazione del Piano Finanziario e per le elaborazione delle tariffe” elaborato in materia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DATO ATTO che a decorrere dall'anno in corso, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*.

VISTE le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013” pubblicate da MEF in data 8.02.2018;

RILEVATO come secondo il MEF va in proposito osservato che “ i fabbisogni *standard* del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento”.

ESAMINATO il quadro economico ai sensi del DPR 158/99 del Piano Finanziario TARI, per l'anno 2018, afferente il comune di Portalbera, elaborato sulla base del prospetto dei costi comunicati da “Broni Stradella Pubblica S.R.L.” in quanto soggetto affidatario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di gestione rifiuti differenziati e spazzamento meccanizzato;

CONSIDERATO che il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri del succitato D.P.R. n.158 e successive modificazioni;

VISTO l'allegato piano finanziario il quale tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio svolto dal gestore affidatario dell'appalto;

RILEVATO che dal piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a €. 166.489,24 che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2018, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

DATO ATTO che il costo effettivo del servizio come sopra calcolato (vd. Tabella 1 del Piano Tari anno 2018), è inferiore al costo standard complessivo pari a € 202.807,98 determinato secondo le linee interpretative del MEF di cui sopra;

VISTA la ripartizione dei costi 2018, differenziati per utenze domestiche e utenze non domestiche, di cui all'allegato Piano Finanziario (All. A);

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 aprile 2012, con al quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTI i pareri resi dai Responsabili della Struttura 2 e Struttura 1 sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000;

Con votazione resa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. -8-, Favorevoli n. -8--,

Astenuti n. -/--, Contrari n. -/--,

DELIBERA

Per le motivazioni analiticamente espresse in premessa:

1. DI APPROVARE il piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2018, dal quale risulta un costo di € 166.489,24 che viene allegato (All.A) al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

2. DI APPROVARE per l'anno 2018 e per le motivazioni espresse in premessa le tariffe (All. B) per la determinazione della tassa sui rifiuti di cui all'art. 1, comma 639 e ssgg. della legge 27 dicembre 2013, n. 147 nonché della legge 2/5/2014 n.68 (ex D.L. 6/3/2014 n.16), di cui all'allegato Piano Finanziario che sono parte integrante della presente deliberazione;

3. DI STABILIRE che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune appositi motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, da riportarsi sui modelli F. 24 precompilati;

4. Di dare atto che le scadenze di pagamento della TARI per l'anno 2018 sono le seguenti:

- al 31.05.2018;
- al 30.11.2018;

5. DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it; entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio;

SUCCESSIVAMENTE

RITENUTO di dare immediata esecuzione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. N° 267/2000;

Con votazione espressa per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. **-8-**, Favorevoli n. **-8-**,

Astenuti n. **-/-**, Contrari n. **-/-**,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI PORTALBERA

PROVINCIA DI PAVIA

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - 2018

A. Premessa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti (TARI) entrata in vigore dal 1° gennaio 2014. L'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha infatti istituito l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES.

A norma dell'art. 1, comma 654 L. n. 147/2013 *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*.

Sulla base di tali principi il consiglio comunale delibera, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario che, a norma del comma 683, deve essere redatto dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti e deve essere approvato dal consiglio comunale stesso o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI, infatti, mantiene una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelle variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione di Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie.

A decorrere dall'anno in corso, il comma 653 introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”* (vd. Tabella 1).

Come evidenziato dal MEF con le *“Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013”*, i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti, in modo da intraprendere nel tempo le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune di provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Portalbera, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, i parcheggi, le piste ciclabili e i marciapiedi comunali.

La pulizia è effettuata nelle varie zone con frequenza settimanale per quanto riguarda lo spazzamento manuale ed una volta all'anno (o al massimo due volte l'anno) per lo spazzamento meccanico.

Il personale minimo giornaliero addetto ai servizi di pulizia e spazzamento del suolo pubblico, è composto da:

PERSONALE: 1 cantoniere cat. B3

MEZZI: 1 autocarro acquistato a dicembre 2015
2 decespugliatore
1 soffiatore
2 rasaerba
1 motosega

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico;
- effettuare uno specifico servizio di pulizia dei pozzetti stradali e delle caditoie stradali;
- provvedere ad estirpare le erbe infestanti fra le sconnessure del manto stradale, dei vialetti pedonali, dei marciapiedi, delle piste ciclabili o lungo i muri ed i cordoli delimitanti i marciapiedi medesimi, con frequenza minima di n. 3 interventi annui da effettuarsi secondo un calendario che dovrà essere concordato di anno in anno con l'Amministrazione comunale;
- raccogliere il terriccio ed il fango depositati dal deflusso delle acque piovane nelle cunette stradali;
- rimuovere le foglie depositatesi sulle strade, sui marciapiedi, sui parcheggi, ecc..

I rifiuti raccolti dalle macchine spazzatrici sono trasportati all'impianto autorizzato di competenza della Società che gestisce il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

2. Raccolta dei rifiuti

Tutti i rifiuti solidi urbani vengono trasportati presso impianti di smaltimento autorizzati e indicati dall'Amministrazione comunale tramite ditta affidataria, la Broni Stradella Pubblica S.R.L. con sede in Stradella (PV), come da Relazione.

La raccolta dei rifiuti ha frequenza bisettimanale escluse le domeniche e i giorni festivi.

I rifiuti ingombranti vengono raccolti in appositi due containers localizzati all'interno della piazzola ecologica comunale. In tale piazzola vi è anche un container per la raccolta del verde.

3. Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio di raccolta di carta, plastica e vetro. Tale servizio ha frequenza in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori di varie capacità distribuiti sul territorio.

Tutti questi prodotti vengono trasportati presso la Piattaforma della Broni Stradella Pubblica S.R.L. in Stradella (PV) che li gestisce secondo le modalità specificate nella Relazione dalla stessa predisposta. E' possibile altresì il conferimento di rifiuti ingombranti da parte dei cittadini privati direttamente alla suddetta Piattaforma. Tale servizio è gratuito.

4. Piazzola ecologica comunale

Non esiste una piazzola ecologica attrezzata ma un'area aperta dove si trovano posizionati i cassoni per rifiuti ingombranti e per il verde.

Il contratto con la società Broni Stradella Pubblica S.R.L. permette ai residenti e alle ditte del Comune di Portalbera di conferire rifiuti alla loro Piattaforma.

5. Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Portalbera nel 2016, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA

Descrizione	Q.ta Raccolta (t/a)
Rifiuti urbani non differenziati	575,000
Residui della pulizia stradale	7,000
Rifiuti urbani non specificati altrimenti	0,232

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Descrizione	Q.ta Raccolta (t/a)
Carta e cartone	50,000
Vetro	
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
Abbigliamento	5,300
Oli e grassi commestibili	
Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
Medicinali diversi da quelli citotossici e citostatici	0,130
Batterie ed accumulatori (di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03, nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie)	0,290
Batterie e accumulatori diversi	0,080
Legno non contenente sostanze pericolose	3,000
Metallo	11,000
Rifiuti biodegradabili	15,000
Rifiuti ingombranti	62,000
Imballaggi in plastica	23,000
Imballaggi in legno	10,000
Imballaggi in vetro	61,000
Multimateriali	12,000
Altri rifiuti urbani non pericolosi	0,053
Altri rifiuti urbani pericolosi	
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1,860
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi)	0,530
Totale complessivo	837,475

6. Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'Impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa.

7. Il programma degli interventi

Con deliberazione C.C. n. 47 del 30.11.2016 è stato affidato alla Broni-Stradella S.p.A. fino al 31.12.2021 il servizio di raccolta dei rifiuti secondo il modello in House Providing, giusto Contratto di servizio per la gestione del servizio di igiene urbana e dei servizi di tutela ambientale sottoscritto in data 22.05.2017.

8. Il piano degli investimenti

Nel 2015 si è proceduto all'acquisto di un nuovo autocarro comunale dal costo complessivo di € 32.970,50. Nel 2018 non è previsto il potenziamento delle infrastrutture comunali.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tassa sui rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 che istituisce la IUC disciplinando la TARI quale componente destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato). I commi 641-666 della succitata Legge di Stabilità disciplinano l'applicazione dal 2014 della TARI che risulta essere un tributo analogo della TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art.5 DL 31 agosto 2013 n.102, convertito in legge il 28 ottobre 2013 n.124.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2018 attraverso la tassa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1)Definizioni

I)Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

a)Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento .

b)Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL e decurtato delle quote di costo relative al personale dell'impresa appaltatrice e ai costi di ammortamento della stessa, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK .

c)Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, decurtato delle quote di costo relative al personale e ai costi di ammortamento degli impianti di smaltimento, rilevati rispettivamente alle voci CGG e CK.

d)Altri costi = AC

Costo del servizio di monitoraggio del territorio

e)Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

f)Costi di Trattamento e Riciclo = CTR

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio della raccolta differenziata.

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

II) Costi Comuni (CC)

In tali costi sono compresi:

a)Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (compenso alla banca per l'invio dei moduli di pagamento e le fasi di incasso e rendicontazione) che coattiva (compensi al concessionario).

b)Costi Generali di Gestione = CGG

Quota parte del costo del personale, maggiorato del costo stimato del personale delle imprese che effettuano i servizi di raccolta e smaltimento.

c)Costi Comuni Diversi = CDD

Si considerano altresì gli eventuali costi della procedura di gara per l'appalto del servizio di raccolta rifiuti.

III) Costi d'Uso del Capitale (CK)

Valore annuo dell'ammortamento, rilevato dall'inventario, delle attrezzature comunali maggiorato dei valori stimati degli ammortamenti a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà.

2) Calcolo totale tassa

La tassa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani. In sostanza, i valori assunti nel nostro Comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 74.386,48
CC- Costi comuni	€ 39.752,76
CK - Costi d'uso del capitale	€ 52.350,00
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 166.489,24
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 23.278,95
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 26.150,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 34.115,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 10.058,00
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 73.486,48
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 900,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 6.100,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 33.652,76
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 40.652,76
CK - Costi d'uso del capitale	€ 52.350,00
Totale	€ 93.002,76
Totale fissi + variabili	€ 166.489,24
	verificato

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota

variabile (corrispondente ai costi variabili). La diversa suddivisione sarà più evidente fra le diverse utenze domestiche, poiché alla tariffa sui metri quadrati dell'immobile si affiancherà anche il parametro del numero dei componenti del nucleo familiare.

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2018 dovrà essere coperto dalla nuova tassa sarà di € **166.489,24**. Dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (TPF) è pari ad € 93.002,76, mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (TPV), è di € 73.486,48.

3) Raffronto costi Piano Tari 2018 del Comune di Portalbera e “fabbisogni standard” TARI di cui all'art. 1 Comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013

A partire dal 2018 i Comuni, nel fissare le tariffe Tari, secondo quanto previsto dal comma 653 della legge 147/2013 devono tener conto di un altro elemento ovvero quello delle risultanze dei “fabbisogni standard” del servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

Di seguito si riporta la tabella dei “costi standard” per il Comune di Portalbera, redatta secondo le variabili considerate nella stima dei fabbisogni standard del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani che sono state pubblicate dal MEF in data 8.02.2018.

Come si evince dalla tabella sottostante, il costo standard per il Comune di Portalbera ammonta ad €/t 242,17, per un costo complessivo di € 202.807,98, importo che si attesta al di sopra dal Piano TARI 2018, pari invece ad € 166.489,24.

Il costo effettivo del servizio è pertanto inferiore al costo standard, ragion per cui non sarà necessario adottare alcun correttivo.

Tabella 1. Modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard ai sensi dell'art. 1 comma 653 L. 147/2013

Comune di Portalbera					
Regione	Lombardia				
Cluster	Cluster 1 - Alta densità abitativa, vicino agli impianti di smaltimento, nord di cintura				
Forma di gestione	Comune				
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	837,475				
	Unità di misura	Coefficiente (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del fabbisogno
A					
Intercetta		294,64			294,64
Regione ⁽¹⁾	-	-58,43	-	Lombardia	-58,43
Cluster ⁽²⁾	-	16,59	-	Cluster 1	16,59
Forme di gestione associata ⁽³⁾	-	-0,00	-		-0,00
A*B					
<i>Dotazione provinciale infrastrutture⁽⁴⁾</i>					
Impianti di compostaggio	4	-2,15	-	4	-8,60
Impianti di digestione anaerobica	1	-15,20	-	1	-15,20
Impianti di TMB	2	5,17	-	2	10,34
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	3	5,33	-	3	15,99
<i>Costi dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina ⁽⁵⁾	scostamento % dalla media	1,22	-	-1,20	-1,464
(B-M)*A					
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista ⁽⁶⁾	%	1,15	45,30	30,48	-17,04
Distanza tra il comune e gli impianti ⁽⁷⁾	Km	0,41	32,34	26,95	-2,21
A/N					
<i>Economie/diseconomie di scala [coeff./N]⁽⁸⁾</i>	coeff in € / ton di rifiuti	6.321,84	-		7,55
Costo standard unitario (C)⁽⁹⁾	€ per ton				242,17
Costo standard complessivo (D=N*C)⁽¹⁰⁾	€				202.807,98

Tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018

Comuni < 5.000 abitanti – Nord

TARIFFE DELLE UTENZE DOMESTICHE		
n. componenti familiari	Fisso €/mq	Variabile €
1	0,630	39,07
2	0,781	75,36
3	0,907	111,64
4	0,974	147,93
5	1,041	184,21
6	1,091	220,49

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE		
Attività	Fisso €/mq	Var. €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.	0,518	0,408
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.	0,812	0,636
Stabilimenti balneari.	0,640	0,505
Esposizioni, autosaloni.	0,437	0,345
Alberghi con ristorante.	1,350	1,061
Alberghi senza ristorante.	0,924	0,727
Case di cura e riposo.	1,015	0,795
Uffici, agenzie, studi professionali.	1,147	0,903
Banche ed istituti di credito.	0,589	0,464
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli.	1,127	0,885
- idem utenze giornaliere	0,006	0,005
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.	1,543	1,208
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.	1,056	0,825
Carrozzeria, autofficina, elettrauto.	1,178	0,920
Attività industriali con capannoni di produzione.	0,924	0,728
Attività artigianali di produzione beni specifici.	1,107	0,866
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.	6,001	4,705
- idem utenze giornaliere	0,041	0,032
Bar, caffè, pasticceria.	4,868	3,813
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.	2,416	1,897
Plurilicenze alimentari e/o miste.	2,650	2,078
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.	10,600	8,308
- idem utenze giornaliere	0,058	0,046
Discoteche, night club.	1,665	1,305

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Addì, 19.02.2018

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

F.to Pierluigi Bruni

Ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Addì, 19.02.2018

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 1

F.to Magrotti Antonia

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to BRUNI PIERLUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa SALVINA VENEZIA

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, **07 MAR. 2018**

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to
PER DELEGA DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luca CORONA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì **07 MAR. 2018**
COMUNALE



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la sujestesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SALVINA VENEZIA

Si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo di Controllo in data al in seguito:

- l'Organo stesso non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione telefonica atti n. del Prot. N. del per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell' art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- l'Organo stesso ha emesso Ordinanza Istruttoria in data atti N. e trascorsi giorni trenta dalla ricezione delle controdeduzioni (prot. N. del) la medesima è divenuta **ESECUTIVA**.
- l'Organo stesso, riscontrato vizi di legittimità / competenza, ha **ANNULLATO** la deliberazione in seduta atti n.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa SALVINA VENEZIA